

Eppur si muove

No, i giochi non sono ancora fatti.

No, il gasdotto Tap non è ancora stato costruito, anche se i lavori proseguono nel cantiere di Melendugno.

No, l'opposizione non è solo quella cittadina che si affida a sindaci e magistrati, stracciandosi le vesti per la democrazia tradita.

No, foraggiare questa opposizione cittadina non è l'unica possibilità per i nemici di questo mondo.

Contro le grandi opere del potere, la rivolta. Fuori dalle decisioni assembleari del contro-potere, le determinazioni individuali.

«TAP esprime piena solidarietà ad Adecco e ai lavoratori della filiale di Lecce, colpiti questa notte da un atto intimidatorio e inaccettabile». Alle prime luci dell'alba qualcuno ha fatto esplodere una bomba carta contro la sede dell'agenzia interinale, attiva nel reclutare manovalanza a favore della devastazione industriale (che non conosce

restrizioni, non essendo soggetta nemmeno alla Valutazione di Impatto Ambientale tanto acclamata dai critici paraistituzionali delle grandi opere).

Accanto all'ingresso, sul muro, una scritta inequivocabile: *no tap*.

A circa un anno dall'inizio di questa lotta, subito parassitata dai variegati militanti della politica, non poteva esserci più salutare risveglio.

[15/3/18]

Eppur si muove